

REGIONE VENETO**La Legge Urbanistica diventa più snella**

VENEZIA – «Semplificazione e sburocratizzazione, per venire incontro alle esigenze di cittadini e Comuni». Così il presidente della Commissione Urbanistica Andrea Bassi commenta gli articoli di modifica della legge 11/2004 approvati in questa settimana in aula. «Un nuovo articolo della legge consente ai sindaci di approvare varianti urbanistiche accelerate sia per i comuni dotati di Pat, sia per quelli ancora dotati di Prg, per conferire la destinazione commerciale ad un'area dove si vuole insediare una media struttura di vendita». Inoltre, «abbiamo chiarito le percentuali di oscillazione per la determinazione del

costo di costruzione (tra il 5 e l'11%)» e «non potranno esserci richieste di conguaglio successive all'atto del rilascio del permesso di costruire». Via libera anche alla sburocratizzazione dell'iter di realizzazione dei capanni di caccia: «Con le nostre modifiche si risolve con adempimenti minimi da presentare in municipio».

Altre modifiche riguardano le varianti verdi: «L'articolo approvato consente ai Comuni di pubblicare ogni anno un avviso col quale sollecitare quanti, avendone diritto, avessero interesse a riclassificare aree edificabili in aree agricole, evitando il pagamento

dell'Imu. Questo è importantissimo in un periodo in cui le tasse su immobili e terreni gravano in maniera forte sulle tasche dei cittadini, e non sussiste più da parte di molti il vantaggio a costruire».

Soddisfazione del vicepresidente e Assessore al territorio della Giunta regionale del Veneto, Marino Zorzato: «È una decisione che aiuterà a contenere il consumo del suolo, portando terreni da edificabili a non edificabili, e inoltre rispondiamo così a una richiesta dei sindaci, che ora a costo zero possono evadere le giuste richieste dei cittadini». Il costo di una variante poteva arrivare anche a 30 mila euro.